



CITTÀ DI CASTELVETRANO
Libero Consorzio Comunale di Trapani
◆◆◆◆◆

Deliberazione della Commissione Straordinaria
(adottata con i poteri e le attribuzioni del Consiglio Comunale)

n. 11 del 10/05/2018

OGGETTO: Linee di indirizzo per l'esame e approvazione della nuova maxi struttura del Comune di Castelvetrano – criteri generali per la modifica del regolamento degli uffici e servizi con riguardo alla struttura organizzativa e alla dotazione organica dell'Ente.

L'anno **duemiladiciotto**, il giorno DIECI del mese di MAGGIO alle ore 11,30 in Castelvetrano nella Casa Comunale, si è riunita la Commissione Straordinaria, nominata con D.P.R. del 7 giugno 2017, così composta:

| | | Presente | Assente |
|-------------------------------|--|----------|---------|
| Dott. Salvatore CACCAMO | Viceprefetto - Presidente | X | |
| Dott.ssa Elisa BORBONE | Viceprefetto aggiunto - Componente | X | |
| Dott.ssa Concetta Maria MUSCA | Funzionario Economico Finanziario - Componente | X | |

assistita dal Segretario Generale dott.ssa Rosalia DI TRAPANI.

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, predisposta dal Segretario Generale e trasmessa in data _____, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Preso atto che la stessa è corredata del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed alla correttezza dell'azione amministrativa;

Ritenuto che la proposta di deliberazione è meritevole di approvazione;

Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- 1) **DI APPROVARE**, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 10/1991, le motivazioni in fatto e in diritto meglio specificate in premessa e facenti parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.
- 2) **DI APPROVARE** le seguenti linee di indirizzo, in relazione alla dimensione demografica del comune di Castelvetrano, stante la situazione finanziaria e funzionale, al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'assetto organizzativo della maxi struttura, con una riduzione della spesa del personale:
 - 2.1) le strutture apicali sono da ricoprire solo col personale in possesso della categoria "D" incaricato della titolarità di posizione organizzativa, garantendo all'unità di personale in possesso della categoria dirigenziale la titolarità di struttura apicale dirigenziale che sarà transitoriamente mantenuta fino alla collocazione in soprannumero;
decorso tale data, le strutture apicali saranno ricoperte esclusivamente da personale apicale in possesso della categoria "D" incaricato della titolarità di posizione organizzativa;
- 3) **di dare mandato** alla Giunta Comunale:
 - 3.1 **di approvare** la nuova struttura organizzativa con i nuovi Settori dell'Ente che tenga conto dell'attuale assegnazione dei servizi;
 - 3.2 **di individuare** il personale idoneo di cui al punto 2.1 del presente dispositivo, per il conferimento delle strutture apicali meglio specificate al punto 3;
 - 3.3 **di procedere** affinché venga abrogata ogni norma statutaria o regolamentare in contrasto con la nuova struttura organizzativa.
- 4) **di stabilire** che l'ammontare di tutte le retribuzioni di posizione e di risultato (da conferire alle strutture apicali meglio specificate al punto 2. del presente dispositivo) non deve essere superiore (meglio se inferiore) a quella già prevista nell'ambito dell'attuale spesa della dirigenza;
- 5) **di dare mandato** affinché le somme da ridursi dal fondo dirigenza vengano riassorbite in bilancio e destinate a finanziare gli oneri derivanti dalla nuova qualifica attribuita ai dipendenti titolari di posizione organizzativa.
- 6) **di stabilire**, nelle more della graduazione delle nuove retribuzioni di posizione e di risultato (da conferire alle strutture apicali meglio specificate al punto 2. del presente dispositivo), il livello minimo previsto dai rispettivi CCNI di categoria, fatti salvi: a) il congruo a definizione della graduazione e b) l'applicazione delle norme di salvaguardia contrattuali vigenti;
- 7) **di fare atto** che ove le condizioni finanziarie dell'Ente lo dovessero consentire, l'Ente potrà valutare l'eventuale ripristino delle posizioni dirigenziali apicali.

Letta e sottoscritta in data e luogo indicati nella intestazione.

La Commissione Straordinaria:

Dott. Salvatore CACCAMO

Dott.ssa Elisa BORBONE

Dott.ssa Concetta Maria MUSCA

Il Segretario Generale

Dott.ssa Rosalia Di Trapani



**DICHIARATA IMMEDIATAMENTE
ESECUTIVA**

ai sensi dell'art. 12 comma 2°
della L.R. 44/91

Castelvetro,

IL SEGRETARIO
GENERALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del messo comunale,
che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio
dal _____ al _____

Castelvetro, li _____

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ dopo il 10° giorno dalla
relativa pubblicazione, ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 44/91

IL SEGRETARIO GENERALE



CITTÀ DI CASTELVETRANO
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI

SETTORE: Staff
Segretario Generale

UFFICIO:

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA
(CON I POTERI E LE ATTRIBUZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE)**
(nominata con D.P.R. del 7 giugno 2017)

OGGETTO: Linee di indirizzo per l'esame e approvazione della nuova maxi struttura del Comune di Castelvetro – criteri generali per la modifica del regolamento degli uffici e servizi con riguardo alla struttura organizzativa e alla dotazione organica dell'Ente.

Esaminata ed approvata dalla
Commissione Straordinaria
il 10/05/2018
con deliberazione n. 11

Dichiarata immediatamente esecutiva
ai sensi dell'art.12 co. 2° della L.R.
44/91:
 NO
 SI

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO
Per quanto concerne la regolarità tecnica e la
correttezza dell'azione amministrativa esprime
parere:

favorevole

Data 08-08-2018

IL Dirigente Delegato
Giusta D.D. n.313/2018
Dott.ssa Maria Morici

Maria Morici

Li 08 MAG. 2018

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(scrivere nome, cognome e qualifica leggibile)

Giuseppe Randò

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
Per quanto concerne la regolarità contabile esprime
parere:

favorevole

Data 08-08-2018

IL RESPONSABILE

IMPUTAZIONE DELLA SPESA

SOMMA DA IMPEGNARE CON LA PRESENTE
PROPOSTA € _____

AL CAP. _____ IPR N. _____

Data _____

IL RESPONSABILE

Il Segretario Generale

Visto l'art. 4 del D.Lgs. 165/2001, in ordine all'indirizzo politico amministrativo e l'art. 5 con riferimento alla macrostruttura organizzativa dell'Ente;

Considerato che la struttura organizzativa del Comune di Castelvetro ha presentato la seguente evoluzione:

- con delibere della Commissione straordinaria n. 41/2018 e n. 55/2017 è stata modificata e integrata la delibera di G.M. n. 95/2017 che approva la Nuova Struttura Organizzativa dell'Ente a modifica delle delibere di G.M. n. 477/2016, n. 49/2016 e n. 54/2016 e 157/2016 e sono stati istituiti i sottoelencati settori:

I° Settore Affari generali e Programmazione Risorse umane, Servizi culturali e Sportivi, Servizi al Cittadino;

II° Settore Servizi Tecnici;

III° Settore Programmazione finanziaria e gestione delle risorse;

IV° Settore Polizia Municipale;

Considerato che:

- la congiuntura economica nazionale e regionale, attuata mediante incisive azioni di contrattazione della spesa (spending review) e di contestuale riduzione delle entrate, ha determinato l'obbligo per gli Enti locali di aumentare i tributi locali a carico della cittadinanza, nonché l'obbligo di intervenire in modo strutturale sulla spesa.
- Gli Enti locali possono adottare, entro il 31 marzo di ogni anno, piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate ed il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche, (art. 16, c. 4, D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito dalla legge 15 luglio 2011, n. 111);
- le leggi finanziarie, emanate annualmente dallo Stato, di riduzione della spesa del personale ai sensi del D.L. 90/2014, convertito nella L. 114/2014, confermano la necessità di porre in essere una costante riduzione della spesa riferita al personale, pervenendo gradualmente alla sostituzione delle unità collocate in quiescenza, senza limitazioni percentuali di turn over.

Considerato, altresì, in modo particolare che:

- la situazione finanziaria dell'Ente è caratterizzata da una grave crisi finanziaria, connotata da diverse criticità, accertate da ultimo dalla Corte dei Conti – Sezione regionale di Controllo con deliberazione n.98 del 27/03/2018;
- l'attuale struttura organizzativa del Comune di Castelvetro è caratterizzata dalla presenza in servizio di un solo dirigente amministrativo a tempo indeterminato e di un dirigente contabile a tempo determinato (ex art. 110 del Tuel) che ad interim gestisce anche il settore tecnico;
- dalle risultanze del preconsuntivo 2017, emerge che l'ente risulta essere strutturalmente deficitario, ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs n. 267/2000, come certificato dal Responsabile del Servizio Finanziario con nota prot. n. 40 del 27/04/2018;
- per effetto delle condizioni di deficitarietà strutturale, con l'approvazione del rendiconto 2017, gli incarichi dirigenziali di cui all'art. 110 del D.Lgs n. 267/2000 sono risolti di diritto, come sancito dal comma 4 del citato art. 110 e nell'Ente andrebbe a prestare servizio un solo dirigente amministrativo a tempo indeterminato, tra l'altro prossimo al pensionamento;
- la procedura di mobilità per la copertura del posto in organico di dirigente tecnico ha avuto esito negativo;
- si rende indispensabile porre in essere ogni misura organizzativa funzionale:
 1. alla riduzione strutturale della spesa, ivi incluso quella del personale;
 2. ad assicurare, nell'impossibilità di coprire i posti dirigenziali vacanti in organico, il buon funzionamento dell'Ente, atteso che in atto risulta significativamente

compromesso a causa dell'assenza di dirigenti a tempo ~~l~~determinato nei settori tecnico e contabile;

Richiamato l'art. 89 tuel 267/2000 che dispone:

1. Gli Enti locali disciplinano, con propri regolamenti, in conformità allo statuto, l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, in base a criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione e secondo principi di professionalità.
2. La potestà regolamentare degli Enti locali si esercita, tenendo conto di quanto demandato alla contrattazione collettiva nazionale, nelle seguenti materie:
 - a) responsabilità giuridiche attinenti ai singoli operatori nell'espletamento delle procedure amministrative;
 - b) organi, uffici, modi di conferimento della titolarità dei medesimi;
 - c) principi fondamentali di organizzazione degli uffici;
 - d) procedimenti di selezione per l'accesso al lavoro e di avviamento al lavoro;
 - e) ruoli, dotazione organiche e loro consistenza complessiva;
 - f) garanzia della libertà di insegnamento ed autonomia professionale nello svolgimento dell'attività didattica, scientifica e di ricerca;
 - g) disciplina della responsabilità e delle incompatibilità tra impiego nelle pubbliche amministrazioni ed altre attività e casi di divieto di cumulo di impieghi e incarichi pubblici.
3. I regolamenti di cui al comma 1, nella definizione delle procedure per le assunzioni, fanno riferimento ai principi fissati dall'art. 36 del D.Lgs 03/02/1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni.
4. Gli Enti locali, nel rispetto dei principi fissati dal presente testo unico, provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti. Restano salve le disposizioni dettate dalla normativa concernenti gli enti locali dissestati e strutturalmente deficitari.
5. nell'ambito delle leggi, nonché dei regolamenti di cui al comma 1, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro sono assunte dai soggetti preposti alla gestione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro.

Dato atto che la vigente citata normativa, pur lasciando salve le specifiche disposizioni riguardanti gli enti locali dissestati e strutturalmente deficitari, fa rientrare nell'ambito dell'autonomia normativa e organizzativa dell'ente locale la determinazione delle dotazioni organiche, nonché l'organizzazione e gestione del personale, con i soli limiti derivanti dalle capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti attribuiti (da ultimo art. 89, comma 5 del D.Lgs. n. 267/2000 cit.).

Rilevato che:

- in atto, la qualifica apicale del personale dell'Ente è rappresentata dalla dirigenza;
- l'Ente si trova con un solo dirigente rimasto in dotazione organica, e prossimo al collocamento in quiescenza e una cat. D, collocata in aspettativa, alla quale è stato conferito l'incarico di dirigente a tempo determinato;

Dato atto che, ai sensi del V° comma dell'art. 89 del TUEL, rientra nella discrezionalità dei singoli enti la scelta di dotarsi di qualifiche dirigenziali o piuttosto di posizioni organizzative, soluzioni entrambe legittime, con gli unici limiti normativi della capacità di bilancio e della funzionalità degli organici rispetto ai compiti ed ai servizi attribuiti all'ente.

Ritenuto:

- di collegare alla dimensione demografica del comune di Castelvetrano la qualifica apicale del personale in possesso della categoria "D" incaricato della titolarità di posizione organizzativa;

- di esercitare la scelta di dotarsi di strutture apicali mediante posizioni organizzative, provvedendo, al contempo, alla collocazione in soprannumero dell'unica figura dirigenziale in servizio, peraltro prossima al collocamento in quiescenza, la quale manterrà la titolarità di struttura apicale dirigenziale, nelle more della collocazione in soprannumero;

Per tutto quanto sopra

propone

- 1) **di approvare**, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 10/1991, le motivazioni in fatto e in diritto meglio specificate in premessa e facenti parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.
- 2) **di approvare** le seguenti linee di indirizzo, in relazione alla dimensione demografica del comune di Castelvetro, stante la situazione finanziaria e funzionale, al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'assetto organizzativo della maxi struttura, con una riduzione della spesa del personale:
 - 2.1) le strutture apicali sono da ricoprire solo col personale in possesso della categoria "D" incaricato della titolarità di posizione organizzativa, garantendo all'unità di personale in possesso della categoria dirigenziale la titolarità di struttura apicale dirigenziale che sarà transitoriamente mantenuta fino alla collocazione in soprannumero;
decorso tale data, le strutture apicali saranno ricoperte esclusivamente da personale apicale in possesso della categoria "D" incaricato della titolarità di posizione organizzativa;
- 3) **di dare mandato** alla Giunta Comunale:
 - 3.1 **di approvare** la nuova struttura organizzativa con i nuovi Settori dell'Ente che tenga conto dell'attuale assegnazione dei servizi;
 - 3.2 **di individuare** il personale idoneo di cui al punto 2.1 del presente dispositivo, per il conferimento delle strutture apicali meglio specificate al punto 3;
 - 3.3 **di procedere** affinché venga abrogata ogni norma statutaria o regolamentare in contrasto con la nuova struttura organizzativa.
- 4) **di stabilire** che l'ammontare di tutte le retribuzioni di posizione e di risultato (da conferire alle strutture apicali meglio specificate al punto 2. del presente dispositivo) non deve essere superiore (meglio se inferiore) a quella già prevista nell'ambito dell'attuale spesa della dirigenza;
- 5) **di dare mandato** affinché le somme da ridursi dal fondo dirigenza vengano riassorbite in bilancio e destinate a finanziare gli oneri derivanti dalla nuova qualifica attribuita ai dipendenti titolari di posizione organizzativa.
- 6) **di stabilire**, nelle more della graduazione delle nuove retribuzioni di posizione e di risultato (da conferire alle strutture apicali meglio specificate al punto 2. del presente dispositivo), il livello minimo previsto dai rispettivi CCNL di categoria, fatti salvi: a) il conguaglio a definizione della graduazione e b) l'applicazione delle norme di salvaguardia contrattuali vigenti;
- 7) **di dare atto** che ove le condizioni finanziarie dell'Ente lo dovessero consentire, l'ente potrà valutare l'eventuale ripristino delle posizioni dirigenziali apicali.

Il Segretario Generale

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long tail, positioned above a horizontal line.
